

## CHECKLIST PER L'AUTOVALUTAZIONE DI MALADATTAMENTO

### Lo strumento di autovalutazione di REGILIENCE per valutare il rischio di maladattamento quando si sviluppano piani o strategie di adattamento

#### Cos'è un piano/strategia di adattamento?

Un piano/strategia di adattamento è un documento creato per adattarsi a determinati effetti del cambiamento climatico, che delinea “cosa” e “come” sarà fatto per adattarsi ad esso. Di solito viene preparato da un'autorità regionale e comprende la strategia complessiva di adattamento, nonché misure specifiche.

#### Cos'è il maladattamento?

Il maladattamento si riferisce al processo di un'azione di adattamento intenzionale che porta a effetti negativi, ad es. attraverso l'aumento della vulnerabilità, la diminuzione del benessere o l'indebolimento dello sviluppo sostenibile. Ciò può accadere nelle stesse regioni, sistemi, settori o gruppi sociali o in altri rispetto a quelli destinatari dell'azione di adattamento.

Molti strumenti forniscono supporto per pianificare un buon adattamento climatico, ma trascurano il rischio di maladattamento. La checklist si concentra esplicitamente sull'identificazione dei potenziali fattori di rischio per il maladattamento durante la stesura e l'adozione di una strategia o di un piano di adattamento (che vengono utilizzati contemporaneamente in questa checklist). In tal modo, aiuta a ridurre al minimo il rischio di esiti disadattivi. Il suo obiettivo è aiutare il personale delle autorità regionali competenti e di altre organizzazioni (ad esempio consulenti, imprese, organizzazioni della società civile) a evitare o ridurre i rischi di maladattamento nella fase di pianificazione delle azioni di adattamento.

Con questo strumento, si viene guidati attraverso una checklist di 16 domande, ciascuna delle quali affronta uno specifico fattore di rischio di maladattamento. Indicando "sì/no/parzialmente" in risposta a ciascuna domanda, è possibile valutare il potenziale disadattivo della strategia di adattamento pianificata.

#### Veloce panoramica:

##### COSA?

La checklist è composta da 16 domande per valutare il potenziale disadattivo di una strategia/piano di adattamento identificando potenziali fattori di rischio. I risultati forniscono spunti per avviare misure volte a ridurre al minimo il rischio di maladattamento, seguendo la guida del Climate-ADAPT Regional Adaptation Support Tool (RAST).

##### PERCHÉ?

Evitare che le azioni di adattamento causino una maggiore vulnerabilità o danni ai mezzi di sussistenza, agli ecosistemi e all'economia.

##### CHI PUÒ USARLO?

La checklist è rivolta a chiunque sia coinvolto nella pianificazione e gestione di una strategia di adattamento regionale: personale delle autorità regionali e comunali competenti e altre organizzazioni (ad esempio consulenti, imprese, organizzazioni della società civile).

##### QUANDO?

La lista di controllo può essere utilizzata in qualsiasi momento nel processo di adattamento, ma si consiglia di utilizzarla il più presto possibile, almeno prima di implementare la strategia di adattamento.

##### COME?

Rispondi alle domande della lista di controllo selezionando "sì", "no" o "parzialmente". Utilizza la casella “parzialmente” ogni volta che c'è ancora spazio per miglioramenti, sebbene siano state intraprese alcune azioni relative alla domanda. Utilizza il campo dei commenti per annotare pensieri, promemoria, parole chiave o cose da fare correlati. Puoi chiedere a colleghi o altre parti interessate di integrare la tua lista di controllo o di compilarla individualmente.

##### PER QUANTO?

Il tempo necessario per compilare la lista di controllo dipenderà dalla complessità e dalla portata della strategia di adattamento. Una strategia semplice e conosciuta può essere valutata in meno di un'ora, mentre in altri casi è necessaria un'ulteriore consultazione.

##### PROSSIMI PASSI?

Se la maggior parte delle domande della lista di controllo sono contrassegnate con "Sì", sono già state adottate molte misure per ridurre al minimo il rischio di maladattamento. Tuttavia, tutti gli aspetti contrassegnati con “NO” segnalano un potenziale rischio di maladattamento, che può essere minimizzato attraverso azioni mirate. Anche le domande della lista di controllo contrassegnate con “Parzialmente” lasciano spazio a miglioramenti. Indicazioni per il miglioramento sono fornite nel breve testo sotto ogni domanda. Per interpretare i risultati, lo strumento di supporto all'adattamento regionale Climate-ADAPT fornisce un elenco di azioni e buone pratiche per ciascuna fase del processo di adattamento.



# CHECKLIST: IDENTIFICARE I POTENZIALI RISCHI DI MALADATTAMENTO

## Sezione A: Rischi e vulnerabilità

	SÌ	PARZIALMENTE	NO	COMMENTI
<p>1 - Nello sviluppo della strategia di adattamento è stata presa in considerazione l'intera gamma dei <b>rischi climatici attuali e futuri</b> della regione?</p> <p><i>I rischi climatici regionali possono variare da inondazioni, ondate di caldo e siccità, all'innalzamento del livello del mare. Il cambiamento climatico può intensificare i rischi esistenti, ma anche crearne di nuovi. Poiché l'adattamento è un processo a lungo termine, è importante considerare non solo i rischi climatici attuali ma anche quelli futuri.</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>2 - La valutazione dei rischi climatici attuali e futuri della regione è stata basata sui <b>migliori dati e proiezioni disponibili</b>?</p> <p><i>Alla luce delle incertezze sul futuro e sul carattere a lungo termine dell'adattamento, l'utilizzo dei migliori dati e proiezioni disponibili è fondamentale quando si pianifica l'adattamento. Tuttavia, le incertezze rimarranno sempre e richiederanno flessibilità per reagire al mutare delle circostanze.</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>3 - Sono state prese in considerazione altre tendenze o <b>sviluppi futuri</b> che potrebbero incidere sui rischi climatici?</p> <p><i>I rischi climatici possono cambiare o intensificarsi in futuro e quindi interagire anche con altri sviluppi, come i processi di urbanizzazione, il cambiamento demografico o lo sviluppo economico. I rischi climatici non devono quindi essere considerati separatamente.</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

## Sezione B: Sviluppo della strategia di adattamento

<p>4 - Sono stati definiti <b>obiettivi realistici e fattibili</b> per la strategia di adattamento regionale?</p> <p><i>La definizione di obiettivi concreti, realistici e fattibili garantisce che tutti gli sforzi siano concentrati sul raggiungimento di tali obiettivi. Ciò è importante anche quando si tratta di valutare gli impatti della strategia di adattamento.</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>5 - La strategia di adattamento regionale è stata <b>allineata</b> con gli obiettivi e le iniziative pertinenti a livello locale, nazionale e internazionale?</p> <p><i>L'adattamento e le altre iniziative rilevanti per la regione dovranno allineare i propri obiettivi per evitare di indebolire la strategia di adattamento (e viceversa). La coerenza (all'interno della stessa istituzione/settore, con altre istituzioni/settori) può sbloccare sinergie e sostenere l'attuazione efficace della strategia di adattamento.</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<p>6 - Sono state intraprese azioni per aumentare la <b>consapevolezza</b> del rischio di maladattamento tra le parti interessate?</p> <p><i>Sebbene sia una preoccupazione crescente, nella pratica, la conoscenza e consapevolezza del maladattamento rimangono limitate. Informare le parti interessate sui potenziali impatti negativi dell'adattamento è quindi la base per poter identificare potenziali rischi di maladattamento.</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

7 - Sono state prese in considerazione diverse **opzioni** di adattamento nello sviluppo della strategia di adattamento regionale?

*Nella maggior parte dei casi esistono diversi modi in cui è possibile raggiungere l'obiettivo desiderato, ciascuno corrispondente a una diversa opzione di adattamento. Anche se alcune opzioni potrebbero contribuire allo stesso obiettivo, i loro vantaggi e svantaggi possono essere diversi. Per selezionare la più promettente, è importante considerare diverse opzioni di adattamento.*

8 - È **trasparente** il modo in cui sono state selezionate le opzioni di adattamento per la strategia di adattamento regionale?

*Diverse opzioni di adattamento potrebbero contribuire allo stesso obiettivo, ma ciascuna può avere diversi effetti positivi e negativi. La selezione delle opzioni da attuare dovrebbe pertanto basarsi sulla valutazione e sulla ponderazione degli effetti positivi e negativi a breve e lungo termine. Inoltre, la trasparenza sui criteri che influenzano la decisione (ad esempio, efficacia, efficienza, sostenibilità, co-benefici, ...) aumenta la credibilità della strategia di adattamento e minimizza il rischio di decisioni basate esclusivamente sulla pressione sociale o sulle preferenze politiche.*

9 - La strategia di adattamento regionale considera la **trasformazione** dei sistemi/strutture esistenti (se necessario)?

*Piccoli aggiustamenti dei sistemi esistenti (il cosiddetto "adattamento incrementale") potrebbero non essere sufficienti per tenere il passo con l'intensificarsi degli impatti dei cambiamenti climatici. In alcuni casi, per garantire la resilienza a lungo termine è necessario un adattamento "trasformativo" (che rappresenta un cambiamento fondamentale del sistema, che può comportare anche cambiamenti nei valori e negli obiettivi degli attori).*

## Sezione C: Impatti previsti

10 - È garantito che la strategia di adattamento regionale **non grava su alcun gruppo sociale**?

*La distribuzione dei costi e dei benefici dell'adattamento può essere disomogenea tra i diversi gruppi sociali. Si prevede che i gruppi emarginati e già vulnerabili saranno colpiti in modo più proporzionale dagli impatti dei cambiamenti climatici, perché hanno condizioni, capacità e mezzi per adattarsi peggiori. Allo stesso tempo, questi gruppi sociali sono spesso trascurati e hanno meno voce in capitolo nei processi decisionali. Pertanto, sono necessari sforzi mirati per includere equamente i bisogni e le aspettative di tutti i gruppi, ad es. attraverso un'adeguata partecipazione delle parti interessate.*

11 - La strategia di adattamento regionale garantisce che le azioni di adattamento non contraddicano gli sforzi di **mitigazione del clima** nel breve e nel lungo termine?

*Alcune azioni di adattamento (ad esempio, desalinizzazione, aria condizionata) comportano l'aumento delle emissioni di gas serra (GHG) o il degrado dei pozzi naturali di GHG per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici. Ciò intensifica gli impatti del cambiamento climatico invece di contribuire a un futuro a zero emissioni di carbonio. Di conseguenza, le esigenze di adattamento potrebbero essere ancora più elevate in futuro.*

12 - La strategia di adattamento regionale favorisce la conservazione o il ripristino degli **ecosistemi**?

*I cambiamenti climatici mettono sempre più a rischio il buono stato degli ecosistemi. Dato il loro ruolo importante nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici (ad esempio, soluzioni basate sulla natura), le strategie di adattamento dovrebbero evitare qualsiasi effetto dannoso sugli ecosistemi (ad esempio, inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, distruzione degli ecosistemi) e contribuire alla loro conservazione o ripristino.*

13 - La strategia di adattamento regionale favorisce l'**uso sostenibile delle risorse naturali**?

*Le risorse naturali come l'acqua dolce sono scarse e spesso legate a metodi di estrazione ad alta intensità energetica e/o inquinanti. Pertanto, è importante utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. Dovrebbero essere riconsiderate le azioni di adattamento che aumentano la domanda di risorse o incoraggiano l'uso inefficiente delle risorse.*

14 - La strategia di adattamento regionale è stata controllata per garantire che non vi siano effetti negativi a breve o lungo termine su **altri settori o aree geografiche**?

*Nella maggior parte dei casi, gli impatti (positivi e negativi) dell'adattamento non sono limitati al settore o all'area geografica target. A causa del carattere intersettoriale dell'adattamento, altri settori possono essere interessati. Ad esempio, la desalinizzazione per migliorare la fornitura di acqua dolce non colpisce solo il settore idrico ma anche il settore energetico a causa della sua elevata domanda di energia. Inoltre, gli impatti potrebbero manifestarsi anche in altre aree geografiche o svilupparsi su una scala spaziale più elevata, pertanto è necessario un coordinamento tra i diversi livelli di governance. È anche importante considerare che alcuni impatti di un'azione di adattamento possano essere rivelati solo attraverso una prospettiva a lungo termine.*

## Sezione D: Monitoraggio e valutazione della strategia di adattamento

15 - Sono in atto misure per garantire il **monitoraggio** continuo del processo di attuazione della strategia di adattamento regionale e i risultati verranno utilizzati per successivi miglioramenti?

*Grazie al monitoraggio, è possibile identificare tempestivamente le carenze di attuazione e i potenziali effetti negativi e adottare misure per ridurli al minimo. Pertanto, il monitoraggio consente di rispondere alle incertezze e ai cambiamenti delle circostanze.*

16 - È prevista una **valutazione approfondita dell'impatto** della strategia di adattamento attuata?

*Gli impatti della strategia di adattamento dovrebbero essere valutati, considerando sia l'efficacia dell'azione (quanto bene affronta i rispettivi rischi/impatti del cambiamento climatico), sia gli effetti collaterali positivi e negativi inattesi. Una valutazione approfondita dell'impatto è fondamentale per poter identificare e mitigare i potenziali effetti disadattivi.*

Questa lista di controllo (Versione 2, novembre 2023) è stata sviluppata nel quadro del progetto REGILIENCE H2020. È ancora in fase di miglioramento e miriamo a una migliore connessione con altri strumenti di adattamento e all'inserimento di casi di studio per illustrare sfide e soluzioni. Siamo grati per il tuo feedback, in particolare sulle seguenti domande:


- La checklist è pertinente, utile e applicabile al tuo lavoro?
- Manca qualcosa che porterebbe a omettere importanti rischi di maladattamento?
- Sei d'accordo con la formulazione utilizzata?
- Le domande e i testi esplicativi sono chiari e pienamente comprensibili?

## Accedi alla versione online dello strumento



Per qualsiasi domanda, collaborazioni o feedback, contattare:  
**Teresa Geidel** (Fresh Thoughts Consulting GmbH), contatto: [teresa.geidel@fresh-thinkies.eu](mailto:teresa.geidel@fresh-thinkies.eu)

*Scaricando il PDF potrai selezionare la tabella in due modi: (1) manualmente, stampandolo o (2) ponendo una "x" nella tua app di lettura PDF. Per la seconda opzione, ricorda di salvare le modifiche prima di chiudere il documento per non perdere la selezione.*



REGILIENCE è impegnato a sostenere il Green Deal europeo e la Missione dell'UE "Adattamento ai cambiamenti climatici", promuovendo l'adozione di percorsi di sviluppo regionali di resilienza climatica. Il progetto sviluppa, compila, condivide e promuove strumenti e conoscenze scientifiche per supportare le regioni europee nell'identificare e affrontare i rischi legati al clima. Lavoriamo a stretto contatto con progetti gemelli, come ARSINOE, IMPETUS e TransformAr, per migliorare la capacità di 7 regioni di affrontare gli impatti inevitabili del cambiamento climatico.

[www.regilience.eu](http://www.regilience.eu)

 [info@regilience.eu](mailto:info@regilience.eu)

 [@regilience](https://twitter.com/regilience)

 <https://linkedin.com/company/regilience>

 <https://facebook.com/regilience>

